



COMUNE DI ALI' TERME

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO

N. 18 del 25.05.2017

OGGETTO: Emergenza percolato discarica di Mazzarrà Sant'Andrea. Azioni a tutela del territorio, della salute pubblica e dell'ambiente. Solidarietà all'iniziativa del Comune di Furnari.

L'anno duemiladiciassette, addì venticinque del mese di Maggio alle ore 18:30 in Ali Terme nella consueta sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, regolarmente convocato. Presenti alla trattazione del punto in oggetto risultano:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
GRASSO LORENZO	X		MELATO CARMELO	X	
MANGANARO AGATA	X		TRINGALI LAURA		X
DI BLASI AGATA		X	FALCONE RICCARDO	X	
CICALA RITA	X		CASSISI GIOVANNI	X	
VITTIGLIO TERESA		X	ROMEO ROBERTO	X	
STERRANTINO SANTINA		X			

Assenti: D. BIASI A. VITTIGLIO T. STERRANTINO S. TRINGALI L.

Constatato che il numero dei presenti è legale, il Sig. GRASSO LORENZO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario del Comune Ing. SSA FREY R. ROBERTA.

IL CONSIGLIO

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto.

Con voti N. 7 favorevoli e N. 1 contrari, espressi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

La proposta di cui in premessa, avente l'oggetto ivi indicato,

E' APPROVATA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prot. n. 0003757

IL PROPONENTE PRES. C. C.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Emergenza percolato discarica di Mazzarrà Sant'Andrea. Azioni a tutela del territorio, della salute pubblica e dell'ambiente. Solidarietà all'iniziativa del Comune di Furnari.

PREMESSO:

- Che il Sindaco del Comune di Furnari ha da tempo intrapreso una costante attività di denuncia volta ad evidenziare i rischi per la salute, per l'ambiente e per tutto il territorio derivanti dalla presenza della discarica di Mazzarrà Sant' Andrea;
- Che detto invaso dalle indagini svolte risulta essere stato realizzato in violazione delle vigenti disposizioni di legge in materia;
- Che le irregolarità della gestione sono state evidenziate dal Sindaco di Furnari in diverse sedi:
 - a) partecipando alle conferenze di servizi convocate presso il competente Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti;
 - b) comparando in audizioni davanti alla Commissione Bicamerale sul ciclo illecito dei rifiuti e, ancora, davanti alla Commissione Parlamentare Antimafia dell'ARS;
 - c) presentando denunce all'autorità giudiziaria;
- Che la gestione della discarica è stata ed è oggetto di vicende giudiziarie sfociate in provvedimenti cautelari nei confronti dei vertici della società mista "TirrenoAmbiente spa" e di funzionari regionali;
- Che, quindi, già da tempo il Comune di Furnari ha rappresentato a tutte le autorità competenti, la grave e preoccupante situazione di pericolo derivante dalla discarica di Mazzarrà Sant'Andrea, stante che l'invaso in cui sono raccolti i rifiuti è collocato all'interno di un'ansa torrentizia e su un'alveo imbrifero di natura alluvionale distante circa 400 metri dal centro urbano di Furnari e dai pozzi di approvvigionamento idrico, siti in contrada Zuppà, peraltro posti a valle rispetto alla discarica predetta;
- Che il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti con i provvedimenti del 24 ottobre 2014 (prot. n.ri 41760 e 41735), a seguito dell'accertato pericolo di crollo della discarica e dell'enorme mole di rifiuti illecitamente abbancati per circa 30 metri in altezza, aveva disposto la chiusura dell'invaso;
- Che i predetti provvedimenti del 24 ottobre 2014 (prot. n.ri 41760 e 41735) rigettavano le istanze di ampliamento della discarica e revocavano le autorizzazioni concesse nel 2009, diffidavano la suddetta società mista a mettere in sicurezza la discarica, nel termine di 15 giorni presentando il relativo progetto di chiusura definitiva dell'invaso e al contempo invitando il competente

Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente all'attivazione delle polizze fideiussorie che, per legge, avrebbero dovuto garantire i rischi della gestione dell'invaso;

- Che, nonostante lo scioglimento degli organi elettivi del Comune di Mazzarrà Sant'Andrea ed il ricambio ai vertici della società mista “ *TirrenoAmbiente spa*” operato dalla Commissione prefettizia che regge il predetto Ente locale, il progetto di messa in sicurezza intimato il 24 ottobre 2014 non ha avuto alcun seguito, né sono state escuse le predette polizze fideiussorie;
- Che, ancora, nonostante l'insediamento della Commissione prefettizia dai bilanci societari della predetta società mista non è dato comprendere dove sono andati a finire le risorse per il *post mortem* e la messa in sicurezza della discarica;
- Che, per quanto attiene la gestione del biogas, con diverse note del marzo -aprile 2016 la “*Osmon srl*”, società che ne gestiva la captazione nell'impianto, evidenziava una situazione di grave pericolosità derivante “*dall'incuria nella gestione della discarica operata dalla TirrenoAmbiente s.p.a.*” con conseguente duratura fuga di biogas dal corpo della discarica con “*forte impatto ambientale e in termini di sicurezza (rischio esplosione), poiché il biogas prodotto dai rifiuti, che non viene estratto dalla discarica, trova altre vie di fuga e si disperde in atmosfera e nelle aree circostanti*”. Detta società contestava ancora specifici addebiti alla “*TirrenoAmbiente spa*” quali “*la mancata attività di manutenzione della discarica di Mazzarrà Sant'Andrea atta a migliorare l'estrazione del biogas, nella più completa e rapida estrazione del percolato dalla discarica ed il controllo e il mantenimento dell'integrità della copertura della discarica ai fini di limitare il più possibile la fuga di biogas dal corpo della discarica*”.
- Che, inoltre, nelle citate note la “*Osmon srl*” conclusivamente diffidava la *TirrenoAmbiente spa* al mantenimento in sicurezza della discarica tramite termodistruzione del biogas.
- Che, per contro, la *TirrenoAmbiente spa* con nota del 21 aprile 2016 a sua volta diffidava la *Osmon srl* dal tenere comportamenti temerari che avrebbero determinato oggettivi rischi ambientali.
- Che, in detto contesto interveniva l'Arpa ST. di Messina che, con nota del 3 giugno 2016, informava il Comune di Furnari della gravi criticità riscontrate nella manutenzione e gestione della discarica, rilevando, altresì, valori di concentrazione del biogas ben oltre il limite di soglia (2 ppm) sia nel corpo della discarica (10.000 ppm) che nel suo perimetro esterno (con picchi tra 60 e 300 pmm) in seguito a ben tre sopralluoghi effettuati nel maggio 2016.
- Che, prescindendo dal rimbalzo di responsabilità fra le predette società, sulla scorta di quanto sopra, il sindaco di Furnari con una nota del 22 giugno 2016 (prot. n. 6990) inviata via PEC a diverse autorità, evidenziava l'esistenza di quadro allarmante caratterizzato dall'oggettiva carenza manutenzione nella gestione della discarica, nella mancata captazione del biogas, nella rapida e completa estrazione del percolato, nel carenza tecnica della copertura della discarica, elementi questi tutti che hanno oggi determinato l'attuale emergenza ed il pericolo alle matrici ambientali che coinvolgono inevitabilmente la popolazione residente a Furnari e nel territorio.
- Che con ulteriore nota prot. 3457 del 31 marzo 2017, sempre inviata a diverse autorità a mezzo PEC, il sindaco di Furnari denunciava ulteriormente l'immediato pericolo del percolato e diffidava

“i competenti organi istituzionali in indirizzo a porre in essere i dovuti provvedimenti atti a scongiurare la predetta grave emergenza ambientale, il tutto con riserva di intraprendere le opportune azioni giudiziarie nelle sedi competenti”;

- Che nonostante le reiterate denunce e diffide in data 5 aprile 2017 si aveva modo di apprendere che il percolato era tracimato dalle vasche di raccolta e, quindi, veniva immesso nel torrente Mazzarrà attraverso una tubazione passante sotto una stradella in terra battuta che confina con il predetto invaso;
- Che, nonostante queste criticità, come si legge nell'allegato “A” della deliberazione della Giunta Regionale n. 167 del 07/04/2017, già a far data dal febbraio 2017 la “*TirrenoAmbiente spa*”, aveva richiesto l'intervento del Presidente della Regione in vista dell'imminente danno ambientale, a partire dal 04 febbraio 2017, per risolvere il problema dell'imminente sversamento del percolato prodotto dal modulo 2 della discarica;
- Che in atto la discarica utilizza dei serbatoi per l'accumulo di percolato che ormai non risultano più sufficienti;
- Che il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha rappresentato alla Commissione straordinaria che amministra il Comune di Mazzarrà Sant'Andrea, la necessità di intervenire con provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di evitare l'insorgere di pericoli per la salute pubblica.
- Che in pari data l'ARPA ST di Messina ha effettuato un sopralluogo constatando l'evento e segnalandolo anche al Procura di Barcellona P.G.;
- Che in data 7 aprile 2017 è stato convocato al Dipartimento delle Acque e dei Rifiuti un tavolo tecnico per affrontare l'emergenza in atto, al quale era presente anche il sindaco di Furnari. In detto tavolo tecnico la “*TirrenoAmbiente spa*” è stata invitata a presentare una relazione sullo stato delle diverse criticità presenti in discarica e ciò al fine di realizzare un piano di intervento da adottare, medio termine, in via sostitutiva;
- Che con deliberazione n. 167 del 7 aprile 2017 la Giunta Regionale ha disposto l'utilizzo di € 300.000,00 quale spesa urgente ed indifferibile, per intervenire in via sostitutiva e in danno del soggetto inadempiente, per la messa in sicurezza del sito;
- Che con nota prot. 17985 del 18 aprile 2017 a firma del Dirigente generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, è stata emanata una disposizione attuativa di somma urgenza ex art. 163, D.L.vo 50/2016 individuando come soggetto attuatore il Comune di Mazzarrà Sant'Andrea per l'intervento di smaltimento del percolato accumulato nelle vasche per superare l'odierna criticità ambientale, con oneri a carico del bilancio regionale;
- Che le suddette risorse assegnate dalla Giunta regionale sono appena sufficienti a garantire lo smaltimento del percolato per un periodo stimato di 30/40 giorni, atteso che la produzione quantificata è di circa 55 metri cubi al giorno, mentre occorre un progetto a medio e lungo termine per il quale ancora una volta “*TirrenoAmbiente spa*” non ha offerto i dati richiesti facendo infruttuosamente trascorrere i sette giorni assegnati;

CONSIDERATO:

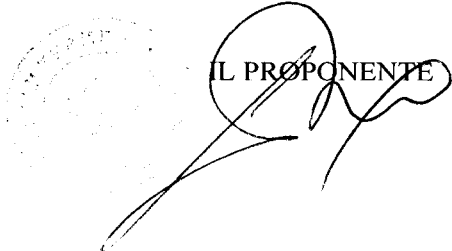
- Che il diritto alla salute della popolazione, alla tutela dell'ambiente e del territorio, rivestono un rango costituzionale e vanno garantiti e tutelati;
- Che ormai a far data dal 5 aprile vengono immessi nel torrente Mazzarrà quantitativi di percolato pari o addirittura superiori a circa 55 metri cubi al giorno ed a tutt'oggi tale emergenza persiste con enorme nocimento;
- Che sono in atto danni alle matrici ambientali conseguenti la contaminazione del territorio;
- Che, poiché l'intervento *a posteriori* risolverà solo momentaneamente il problema dello sversamento del percolato, mentre è assolutamente necessario ed urgente, per scongiurare un inevitabile danno ambientale e per garantire effettivamente la salute della popolazione, programmare ed attivare l'immediata messa in sicurezza del sito evitando così la contaminazione.
- Che ancora una volta nella vicenda è doveroso constatare come manchi un intervento di pianificazione della definitiva messa in sicurezza della discarica e che tale mancanza, addebitabile alle omissioni di "TirrenoAmbiente spa," causerà un nuovo ed irreversibile pericolo per la salute dato il permanere ed aggravarsi delle criticità che hanno necessitato l'attuale azione sostitutiva da parte della Regione;

DATO ATTO che, con nota prot. n. 0005025 del 12 maggio 2017, il Comune di Furnari ha provveduto a trasmettere la presente proposta ai Presidenti dei Consigli Comunali dei Comuni della Città Metropolitana di Messina affinché i C.C. potessero deliberare la propria solidarietà all'iniziativa;

Tutto ciò premesso e considerato si

PROPONE

1. **Di prendere atto** della deliberazione di C.C. del Comune di Furnari n. 23 del 21 aprile 2017, avente ad oggetto: "Emergenza percolato discarica di Mazzarrà Sant'Andrea. Azioni a tutela del territorio, della salute pubblica e dell'ambiente";
2. **Di deliberare** la propria solidarietà all'iniziativa promossa dal Comune di Furnari, trasmettendo a tal uopo allo stesso Comune il presente provvedimento.
3. **Di dare atto** che il presente provvedimento non necessita di pareri tecnico e contabile in quanto mero atto di indirizzo.


IL PROPONENTE

VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 25.05.2017

OGGETTO: Emergenza percolato discarica di Mazzarrà Sant'Andrea. Azioni a tutela del territorio, della salute pubblica e dell'ambiente. Solidarietà all'iniziativa del Comune di Furnari.

Il Presidente introduce il punto 8 all'o.d.g. e fa presente che il problema interessa anche il Comune di Ali Terme vista la situazione critica delle acque marine della scorsa estate. Propone pertanto di investire la competente Commissione Consiliare perché elabori una proposta di deliberazione che coinvolga anche i Comuni limitrofi per realizzare ogni iniziativa utile a tutela della costa e del mare.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente sottopone a votazione.

Si vota a scrutinio palese, per alzata di mano, e si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 7 (sette);

Voti favorevoli: n. 7 (sette).

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per gg.15 consecutivi:

Reg. n. _____

dal ____/____/____ al ____/____/____

Il Responsabile

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- ai sensi dell'art. 12, comma 1°, L.R. 44/91 e successive modificazioni
- ai sensi dell'art. 12, comma 2°, L.R. 44/91 e successive modificazioni

IL SEGRETARIO COMUNALE

